



Suzy Walsham e Christian Riedl trionfano a New York

Mentre la temperatura esterna era sotto zero da giorni, l'azione all'interno dell'edificio si stava scaldando per il 38° Empire State Building Run Up. La prima gara Premium di Towerrunning World Cup 2015 e del WFGT Towerrunning Challenge ha preso il via, atleti d'élite provenienti da 10 paesi erano in fila per scalare i 1576 gradini fino alla piattaforma di osservazione dell'86° piano. Proseguendo dalla sua impressionante vittoria al recente finale della Coppa del Mondo, lo scalatore tedesco Christian Riedl finalmente ha trionfato al suo sesto tentativo, mentre l'australiana Suzy Walsham migliorato il suo record portando le vittorie a 6.

Nelle donne elite le più rapide ad entrare nelle scale sono state l'italiana Cristina Bonacina e l'americana Cindy Harris. Walsham trainata in terza, ma le ha superate subito dopo alimentando via via la sua sesta vittoria con un forte 12min30sec. "Ho avuto una preparazione interrotta per una malattia quindi non ero sicura di come sarei andata oggi, ma sono entusiasta di aver vinto di nuovo. Dopo aver fatto la gara 8 volte, la mia familiarità con l'edificio sicuramente mi ha aiutato con la mia strategia di gara", ha commentato Walsham. Gli americani hanno riempito i piazzamenti minori con Stephanie Hucko in 13:50 e Shari Klarfield strettamente dietro in 13:55. Hucko aveva pensato che ci fossero ancora un paio di ragazze davanti a lei fino a quando un ufficiale di gara le disse che era al secondo posto intorno al piano 66°, "Ero così scioccata che ho quasi inciampato" lei sorride "Ma sapevo che Shari era vicina e così ho detto a me stessa di non lasciare nulla indietro. Sono entusiasta."

La gara maschile è stata altrettanto emozionante con Riedl trionfatore per soli 3 secondi 10:16 davanti al campione in carica norvegese Thorbjorn Ludvigsen in 10:19. Completano il podio internazionale l'australiano Darren Wilson in 10:53. Riedl inizia la sua corsa verso la perfezione finale al 5° posto, prima di passare Wilson al 45° piano e Ludvigsen al 66° per poi chiudere con la vittoria. Parlando nel dopo gara, "E' stato davvero grande. Per me è stato come la fine di una lunga storia, avendo corso qui 5 volte e infine vincente al mio sesto tentativo, ma forse ora è l'inizio di un'altra storia", ha sorriso.

Mentre l'edificio era stato appositamente illuminato in rosso e bianco per la gara di sera, c'erano altre storie trionfali come la superstita del cancro Madeleine Fontillas Ronk che finisce 13^ nella gara elite femminile, e gli amputati Sarah Reinertsen e Eduardo Garcia, in rappresentanza del Challenged Athletes Foundation, che hanno completando l'estenuante gara.

Ulteriori informazioni

Towerrunning World Association: www.towerrunning.com

Contatto stampa: Piotr Jakobik, media@towerrunning.com